

Napoli: demolizione villa abusiva, 3 agenti feriti a sassate

Erano intervenuti a Pianura con i tecnici comunali incaricati di procedere alla demolizione - Uno degli occupanti è salito sul tetto lanciando sassi e minacciando di far esplodere una bombola di gas. Tre agenti della polizia municipale sono stati feriti a Napoli da pietre lanciate dall'occupante di una villetta abusiva destinata alla demolizione. E' avvenuto in via Torciolano, a Pianura, periferia occidentale della città, dove stamane si erano recati alcuni tecnici comunali, scortati da agenti della polizia municipale, per procedere alla demolizione di una villetta abusiva. L'uomo, zio dei proprietari dell'abitazione, è salito sul tetto con una bombola di gas minacciando di farla esplodere, e poi ha cominciato a lanciare pietre contro le forze dell'ordine. I sassi hanno raggiunto tre guardie municipali che hanno dovuto ricorrere alle cure del locale pronto soccorso. Per calmare gli animi, sul tetto della villa è salito il comandante della polizia municipale Luigi Semera che ha convinto l'uomo a scendere in strada. Dopo l'incidente sono iniziati i previsti lavori di demolizione. L'uomo è stato poi fermato e la villetta è stata evacuata.

Firenze: Polizia Municipale scopre un nuovo abuso su permessi per invalidi

Firenze, 28 gen. - (Adnkronos) - La polizia municipale ha scoperto un nuovo abuso nell'utilizzo dei permessi invalidi a Firenze, e ha sequestrato un contrassegno disabili e denunciato un uomo per sostituzione di persona, falsità ideologica e ricettazione. Tutto è iniziato ieri pomeriggio quando una pattuglia di agenti del distaccamento di Porta Romana hanno notato un'auto con permesso invalidi sul parabrezza transitare nei pressi di Ponte Vecchio, all'interno della ztl. Il conducente, alla vista dei vigili, ha reagito in modo strano. I vigili hanno fermato l'auto per un controllo da cui è emerso che si trattava di un permesso rilasciato dal Comune di Nova Siri (provincia di Matera) ad una donna di 87 anni. L'uomo, residente a Bagno a Ripoli (Firenze), ha dichiarato che la titolare era sua zia e che al momento la donna stava facendo delle analisi mediche in piazza Indipendenza. I vigili hanno quindi chiesto alla centrale operativa di effettuare un controllo presso il laboratorio di analisi: la donna è risultata sconosciuta e nei registri delle prenotazioni non è risultata traccia. Da ulteriori ricerche è emerso che la donna titolare del permesso è impossibilitata a muoversi da casa per totale invalidità, e che il permesso era stato smarrito. L'uomo è stato denunciato per i reati di sostituzione di persona, falsità ideologica finalizzata alla truffa e, a causa della denuncia di smarrimento, anche di ricettazione, con il sequestro penale del permesso invalidi.

Nocciano, privilegi e violazioni: la politica al servizio degli amici

TUTTI CASI CONTESTATI: VIGILE E TECNICO IMPOSSIBILITATI A LAVORARE

NOCCIANO. Nove casi dettagliati al vaglio degli inquirenti, accaduti in meno di un anno. Fatti, nomi, parentele che si intrecciano, documenti, liti e ripicche. Alla base l'interesse pubblico che viene meno in nome della 'fratellanza' partitica. Perché quando qualche protagonista dei controlli ha parenti nel centrodestra, così pare, l'azione di controllo viene fermata immediatamente. E' questo lo scenario che emerge dalle indagini condotte dalla Procura di Pescara. E' lunga la lista di «episodi criminosi» che spiegano il sistema operativo del sindaco e del segretario generale messi uno dietro l'altro nell'ordinanza di custodia cautelare del gip Guido Campi. L'apertura delle ostilità, sostiene il giudice, cominciò con la questione legata ai lavori di trasformazione di un fabbricato della cognata del vicesindaco di Nocciano, Vincenzo Palumbo. Il responsabile dell'Ufficio tecnico, Elvano Chiola, non autorizzò i lavori richiesti. Anzi, fece di più: chiese chiarimenti. Ma questa mossa gli costò cara perché il suo incarico gli venne revocato.

Al suo posto subentrò proprio il vicesindaco, cognato della richiedente. Palumbo accettò di sostituire il responsabile del Comune «omettendo di astenersi», sottolinea il gip Campi, sebbene «in presenza di una evidente causa di incompatibilità». Arrivò così anche il permesso per cominciare i lavori: niente da eccepire, si poteva proseguire. Quando Chiola venne reintegrato nelle sue funzioni di responsabile dell'area tecnica fece un sopralluogo su istanza del maresciallo Di Gregorio. Come ovvio il tecnico riscontrò violazioni ed emise una ordinanza di demolizione delle opere abusive.

Una Polizia Locale adeguata al bisogno di sicurezza

Il Presidente Roberto Formigoni

(Ln - Milano) Con un progetto di legge sulla Polizia locale, varato dalla Giunta, Regione Lombardia intende dare una risposta significativa al bisogno di sicurezza sempre più avvertito dai cittadini. "Non si tratta solo di un bisogno di ordine pubblico (gestito dallo Stato e dalle Forze dell'ordine) - spiega il presidente **Roberto Formigoni**, che ha firmato la proposta di concerto con l'assessore alla Protezione Civile, Prevenzione e Polizia locale, **Stefano Maullu** - ma di sicurezza integrata, che cioè riguarda il contrasto alla microcriminalità, così come la sicurezza ambientale, alimentare, stradale, del lavoro, ecc. Insomma, quello che il Consiglio regionale dovrà ora prendere in esame è **un progetto assolutamente moderno e innovativo**". E oggi la commissione consiliare comincia la discussione. **Il progetto di legge ridisegna ruolo e organizzazione della Polizia locale, che diventa Polizia locale regionale**. Per regionale non si intende un comando unico, ma il livello del necessario coordinamento, che prevede l'integrazione delle funzioni, la condivisione delle informazioni e delle banche dati con gli organi dello Stato e con le istituzioni sul territorio, oltre al coinvolgimento del volontariato e dell'associazionismo nell'azione di prevenzione e di educazione alla legalità.

PRESIDI A TEMPO PIENO - Scopo fondamentale del progetto è attrezzare un servizio di Polizia locale regionale adeguato ad affrontare le attuali sfide della sicurezza, dotato quindi di adeguata competenza e capacità di affrontare la complessità delle situazioni e delle azioni da mettere in atto. "Ogni corpo di Polizia locale regionale - aggiunge l'assessore Maullu - dovrà essere tale da garantire una copertura di lavoro di 12 ore, con almeno due turni, e avere una reperibilità operativa di 24 ore". Il corpo di Polizia locale deve perciò avere una pianta organica di almeno 15 agenti e un comandante esperto sia di sicurezza sia dei profili legislativo, contabile e organizzativo della pubblica amministrazione (viene all'uopo istituito un "elenco" degli abilitati a essere comandante, cui gli enti locali possono attingere). E' evidente che oggi con un comando composto da pochi operatori o addirittura da uno solo i servizi sul territorio non possono che risultare insufficienti e inadeguati.

Evidentemente i piccoli o piccolissimi Comuni non hanno la possibilità di istituire una simile unità operativa: il progetto di legge lombardo spinge non a caso nella direzione di forme di gestione associate, che garantiscono livelli adeguati e ottimizzazione delle risorse.

FUNZIONI PROPRIE - Il progetto di legge definisce poi le funzioni proprie che devono essere svolte dagli operatori di Polizia locale regionale: funzioni di Polizia giudiziaria, stradale, amministrativa, tributaria locale e funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza. "Basta utilizzi impropri - sottolinea Maullu - di questo personale, come talvolta è accaduto nei Comuni, ad esempio per attività di messo notificatore, autista, ecc". In un sistema organico di politiche per la sicurezza urbana su scala regionale si definiscono senza sovrapposizioni né confusioni i ruoli di Comune (primo protagonista della sicurezza sul suo territorio), Provincia (che favorisce l'integrazione delle politiche di sicurezza e attua la formazione) e Regione (che coordina le varie Polizie locali

regionali, dispone di strumenti finanziari per progetti e formazione e favorisce la cooperazione con le forze dello Stato).

COORDINAMENTO REGIONALE - Il coordinamento regionale rappresenta il cuore delle linee programmatiche regionali nell'ambito del sistema della Polizia locale. E' prevista una struttura stabile di coordinamento, che agisce secondo gli indirizzi del Comitato regionale per la Sicurezza urbana presieduto dal presidente della Regione. La struttura di coordinamento potrà articolarsi in 5 dipartimenti: sicurezza urbana, Polizia amministrativa, problemi del territorio, dipartimento ambientale-ecologico, sicurezza stradale. Lo sviluppo delle politiche sul territorio è assicurato da appositi Accordi locali e Patti per la sicurezza.

NUMERO UNICO - Il progetto di legge prevede l'istituzione di un numero telefonico unico, attraverso il quale attivare il comando più vicino al luogo dell'evento per il quale si richiede l'intervento e un raccordo telematico tra i diversi comandi in modo da garantire sinergia e tempestività.

FONDO DIFESA - A tutela degli operatori, il progetto di legge introduce un Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli operatori di Polizia locale regionale e inoltre un sistema di monitoraggio delle malattie professionali, in modo da poter agire efficacemente sulla prevenzione.

SOSTEGNO FINANZIARIO - Le ultime parti del progetto di legge prevedono che la Regione metta in campo stabilmente (come ha fatto da anni a questa parte) strumenti finanziari integrati, destinati a sostenere progetti di sicurezza di enti locali, innovazioni tecniche e forme di gestione associata del servizio. Una parte è destinata anche alla costituzione di un fondo per le vittime della criminalità.

VIGILANZA PRIVATA - Sarà possibile avvalersi della collaborazione di guardie particolari giurate, quindi della vigilanza privata, attraverso convenzioni mirate, come sostegno al presidio del territorio e naturalmente nel rispetto della normativa statale vigente.

FORMAZIONE - Infine, particolare attenzione è posta sulla formazione del personale, sia in ingresso sia continua. Per sottoufficiali e ufficiali, poi, è istituita l'Accademia di alta specializzazione, mentre continuerà la collaborazione con l'Ateneo di Milano Bicocca per il corso di Sicurezza urbana, che ha avuto esiti molto soddisfacenti e un crescente successo di partecipazione.

Sicurezza, nasce la polizia lombarda

Un numero telefonico e una banca dati unificati per garantire una maggiore presenza sul territorio. Formigoni: «Contrasto alla microcriminalità ma anche controlli stradali, ambientali e alimentari».

Polizia locale, arrivano i rinforzi. Nasce la polizia locale regionale, struttura di coordinamento e di supporto ai vigili che operano sul territorio. La proposta di legge varata ieri dalla giunta lombarda, che si ispira a un progetto presentato circa un anno fa dalla Lega Nord, prevede la riorganizzazione del corpo con l'obiettivo di fornire delle linee di indirizzo all'azione della polizia locale. Una risposta al bisogno di sicurezza sempre più pressante che arriva dai cittadini: «Non si tratta solo di dare risposte di ordine pubblico - ha commentato il governatore Roberto Formigoni, che ha firmato il progetto di legge con l'assessore alla Protezione civile e alla Polizia

locale, Stefano Maullu - ma di sicurezza integrata, che riguarda il contrasto alla microcriminalità, così come la sicurezza ambientale, alimentare, stradale». Il testo è stato presentato già ieri da Enio Moretti, relatore e primo firmatario leghista in commissione Affari istituzionali. Una volta approvato dovrà superare l'esame dell'aula. Una corsa contro il tempo per il parlamentino regionale, che si scioglierà il 10 marzo in vista dell'appuntamento elettorale del 28 e 29 marzo. «Spero che l'opposizione sia collaborativa - l'auspicio di Maullu - permettendo di licenziare il testo in una decina di giorni». Il progetto di legge quindi crea un coordinamento regionale, che prevede l'integrazione delle funzioni, la condivisione delle informazioni e delle banche dati con gli organi dello Stato e con le istituzioni del territorio, coinvolgendo nello stesso tempo volontariato e associazioni nell'azione di prevenzione e di educazione alla legalità. Il coordinamento, che si avvarrà di un comitato tecnico di consulenza costituito dai comandanti dei corpi di polizia locale dei comuni capoluogo, si articolerà in cinque dipartimenti: ecologico-ambientale, amministrativo, problemi del territorio, sicurezza stradale e sicurezza urbana. Il documento prevede anche l'istituzione di un numero telefonico unico che metterà in contatto il cittadino con il comando più vicino. «Ogni corpo di polizia locale regionale - spiega Maullu - dovrà essere tale da garantire una copertura di lavoro di 12 ore, con almeno due turni e avere una reperibilità operativa di 24 ore. Per questo ogni unità dovrà avere un organico di almeno 15 agenti e un comandante». Non solo, a tutela degli agenti il testo introduce un fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli agenti. Insomma la polizia locale ne esce rafforzata, più efficiente e più organizzata sul territorio. E dire che il bilancio del 2009 parla di una fervida attività da parte dei 9.417 agenti. A dirlo sono i numeri: 726 arresti, 439mila verbali, 3600 patenti ritirate, 370mila punti decurtati. I controlli negli esercizi pubblici sono stati 7.656, mentre le sanzioni 1.346. Gli incidenti stradali, invece, sono stati poco più di 11mila. Di questi 6.803 (20% in meno del 2008) sulla viabilità ordinaria e 4.237 (-16,5% rispetto al 2008) in autostrada. Sulle strade extraurbane e sulle autostrade, secondo i dati forniti dall'assessore Maullu, si è registrato un decremento dei decessi del 15%. «Regione Lombardia - ha precisato Maullu - si prepara a centrare l'obiettivo europeo di riduzione del 50% dei morti per incidenti stradali. Grazie alle iniziative e i provvedimenti già attuati si è ottenuta una diminuzione del 28%».